

# Greco abbandona il Consiglio

*Ha rassegnato le dimissioni per contribuire «al nuovo corso del Pd»*

Saverio Greco ha rassegnato ieri mattina, alle 10.55, le proprie dimissioni dall'incarico elettivo di consigliere comunale della città di Cosenza, così come aveva preannunciato al commissario regionale del Pd con la propria missiva del 18 agosto.

Greco è stato eletto per la prima volta a consigliere comunale nella lista dei Socialisti italiani, schierata a sostegno del sindaco Mancini nel novembre del 1997. In quella consiliatura è stato vicepresidente del Gruppo socialista,

presidente della commissione Europa, componente della commissione Bilancio e della commissione Statuto.

E' stato riconfermato nell'incarico nel 2002 nella lista dei Socialisti democratici italiani, schierata a sostegno del sindaco Catizone, assumendo prima l'incarico di capogruppo e, dopo alcune settimane, l'incarico elettivo di presidente del consiglio comunale.

Infine, è stato riconfermato nell'incarico di consigliere comunale nel 2006, eletto tra i ranghi della minoranza nella lista socialista della Rosa nel Pugno, schierata a sostegno della candidatura a sindaco di Giacomo Mancini. In

questa consiliatura ha ricoperto prima l'incarico di presidente del gruppo della Grande alleanza della Rosa nel Pugno e, successivamente, del gruppo Misto.

Nella corrente consiliatura Saverio Greco ha sempre sostenuto una posizione di minoranza, in linea con il responso elettorale ed il mandato politico assunto nella competizione elettorale del 2006. Saverio Greco ha militato nel partito socialista dal 1994 al 2007. Nel 2008 si è iscritto nell'albo degli elettori del

Pd e nel 2009 ha ottenuto la tessera del partito, venendo eletto dal Congresso all'assemblea regionale nel collegio dello Jonio cosentino. Con il suo gesto Greco intende contribuire al «nuovo corso del Pd» avviato dal commissario regionale, in direzione di un rinnovamento dei gruppi dirigenti. Prima di dimettersi ha compiuto l'ultima attività amministrativa depositando un'interrogazione al sindaco sul caso della toponomastica e «dell'inspiegabile» esclusione dal novero dei personaggi scelti dell'indimenticato comandante dei vigili urbani Raffaele Verbari.

Greco abbandona il Consiglio

di Saverio Greco  
 Saverio Greco ha rassegnato le dimissioni dall'incarico elettivo di consigliere comunale della città di Cosenza, così come aveva preannunciato al commissario regionale del Pd con la propria missiva del 18 agosto. Greco è stato eletto per la prima volta a consigliere comunale nella lista dei Socialisti italiani, schierata a sostegno del sindaco Mancini nel novembre del 1997. In quella consiliatura è stato vicepresidente del Gruppo socialista, presidente della commissione Europa, componente della commissione Bilancio e della commissione Statuto. E' stato riconfermato nell'incarico nel 2002 nella lista dei Socialisti democratici italiani, schierata a sostegno del sindaco Catizone, assumendo prima l'incarico di capogruppo e, dopo alcune settimane, l'incarico elettivo di presidente del consiglio comunale. Infine, è stato riconfermato nell'incarico di consigliere comunale nel 2006, eletto tra i ranghi della minoranza nella lista socialista della Rosa nel Pugno, schierata a sostegno della candidatura a sindaco di Giacomo Mancini. In questa consiliatura ha ricoperto prima l'incarico di presidente del gruppo della Grande alleanza della Rosa nel Pugno e, successivamente, del gruppo Misto. Nella corrente consiliatura Saverio Greco ha sempre sostenuto una posizione di minoranza, in linea con il responso elettorale ed il mandato politico assunto nella competizione elettorale del 2006. Saverio Greco ha militato nel partito socialista dal 1994 al 2007. Nel 2008 si è iscritto nell'albo degli elettori del Pd e nel 2009 ha ottenuto la tessera del partito, venendo eletto dal Congresso all'assemblea regionale nel collegio dello Jonio cosentino. Con il suo gesto Greco intende contribuire al «nuovo corso del Pd» avviato dal commissario regionale, in direzione di un rinnovamento dei gruppi dirigenti. Prima di dimettersi ha compiuto l'ultima attività amministrativa depositando un'interrogazione al sindaco sul caso della toponomastica e «dell'inspiegabile» esclusione dal novero dei personaggi scelti dell'indimenticato comandante dei vigili urbani Raffaele Verbari.